

UNIVERSITA'

Elezioni del rettore Alta affluenza al secondo turno

Alle urne il 54 per cento, oggi si vota fino alle 14
Varato il nuovo Manifesto degli studi, da settembre
partiranno le immatricolazioni «on line»



Elezioni, alle urne il 54 per cento

Affluenza massiccia al secondo turno. Si vota anche oggi fino alle 14

QUASI TRE PUNTI percentuali in più. Si è chiusa con un incremento dell'affluenza, arrivata al 53,39%, la prima giornata di voto del secondo round per l'elezione del nuovo rettore. Esattamente una settimana fa si erano presentati ai seggi il 50,6% degli aventi diritto. E complessivamente l'affluenza della prima tornata si era attestata sul 72,9%. Una percentuale alta che, molto probabilmente, verrà superata oggi, quando i quattro seggi (al rettorato e nei Poli di viale Morgagni, Novoli e Sesto) rimarranno aperti fino alle 14.30.

Sono in molti a ritenere che nel pomeriggio di oggi dalle urne uscirà il nome del successore di Augusto Marinelli. Salvo sorprese dell'ultimo momento, il ventunesimo rettore sarà il preside d'Ingegneria Alberto Tesi. È lui, il vincitore della prima tornata (quando incassò ben 676 voti, contro i 328 del secondo classificato Sandro Rogari), a essere il favorito. In gara, oltre al prorettore alla didattica Rogari, resta il docente di Giurisprudenza Paolo Caretti. Guido Chelazzi e Alberto Del Bimbo domenica scorsa hanno infatti deciso di ritirarsi e di sostenere, a sorpresa, proprio Tesi, il volto nuovo di questa corsa alla più alta carica dell'Ateneo. Sommando le 676 preferenze ottenute alla prima tornata con quelle dei due ex sfidanti, il preside di Ingegneria arriverebbe già a quota 1150. Ma Tesi, che si è laureato in Ingegneria elettronica a Firenze nel febbraio 1984, può contare anche sull'appoggio di Scienze, di una parte di Medicina e, soprattutto, di una folta schiera di docenti, ri-

cercatori e tecnici amministrativi sparsi in un po' tutte le facoltà. Un consenso trasversale che dovrebbe consentire all'outsider di queste elezioni di farcela tranquillamente al secondo turno, evitando quel ballottaggio che la maggioranza dei docenti aveva messo in conto da mesi. Ieri sera erano salite a 112 le firme su www.firmiamo.it/appelloptesi, nato da un'iniziativa di un gruppo di ricercatori.

«**SECONDO NOI** - si legge nell'appello, - il problema che si pone con maggior urgenza è quello di un cambiamento etico prima che normativo: pensiamo che tra i caratteri fondanti della gestione dell'Ateneo debbano esserci collegialità e trasparenza, serietà e rispetto per l'istituzione universitaria e da questo punto di vista Alberto Tesi fornisce le più ampie garanzie».

Elettra Gullè

